Anno 57 - Numero 122

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 24 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

La giornata dei Sovrani A TRIESTE

Il varo del "Savoia„ al San Marco

TRIESTE, 23. — Alle ore 7.30 il Re e la Regina, la Principessa Iolanda ed il Duca d'Aosta accompagnati dal Presidente del Consiglio on. Facta, dal Ministro della marina on. De Vito, dal governatore Mosconi, dall'ammiraglio Cagni, dal sindaco Pitacco e dai seguiti si sono recati in lancia al cantiere navale San Marco ove hanno presenziato al varo del piroscafo mercantile «Savoia».

All'arrivo dei Sovrani e dei principi l'immensa folla di invitati e di popolo proruppe in applausi fragorosi ed in entusiastici evviva. Erano presenti le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera, oltre il senatore Zayer e gli on. Suvic e Banelli.

Il ministro della marina on. De Vito ha pronunciato un discorso rilevando l'atto di fede che si compie in questo varo ed augurando che provvidenze di Parlamento e di Governo unite a volontà di maestranze e di equipaggi ed a iniziative ardite facciano superare l'attuale crisi.

Ha parlato quindi il direttore del cantiere navale triestino.

Infine il piroscafo è sceso rapidamente in mare avendo per madrina la figlia di un operaio del cantiere la quale è stata baciata dalla regina.

Quindi il Re si è intrattenuto ed ha stretto la mano ad un numeroso gruppo di operai del cantiere.

Alle ore 8.30 i Sovrani e i principi accompagnati da applausi interminabili mentre si gettavano fiori al loro passaggio si sono imbarcati nuovamente sulla lancia.

La Regina con la Principessa Iolanda si è recata a fare visita all'Ospedale degli orfani di guerra. Il Re e il Duca d'Aosta accompagnati dal presidente del Consiglio on. Facta e dal ministro della Marina e dal suo seguito si è recato alla Camera di Commercio.

Alla Camera di Comm. - La rivista

TRIESTE, 23. — Alle ore 8.45 il Re e il Duca d'Aosta col presidente del Consiglio on. Facta, il ministro della Marina on. De Vito, il sen. Mosconi, il sindaco Pitacco, il primo aiutante di campo generale Cittadini e l'ammiraglio Cani si sono recati a visitare lo stabilimento per la spremitura olii accolto da grande entusiasmo dalle maestranze ivi raccolte.

Alle 9.15 il Re e il duca con lo stesso seguito hanno visitato la Camera di Commercio. Nella sala massima il presidente comm. Venezian ha rivolto un saluto al Re e gli ha presentato i consiglieri e le notabilità della industria e del commercio, quivi convenuti.

Alle 9.45 il Re col duca d'Aosta e il presidente del Consiglio, l'on. ministro della Marina e gli altri personaggi lasciò la camera di Commercio e si recò alla rivista militare salutato da entusiastiche acclamazioni durante il percorso.

Il sovrano e le autorità hanno assistito da appositi palchi eretti in piazza Unità allo sfilamento delle truppe del presidio di Trieste.

Lungo la riva Tre Novembre grandissima folla gremiva la piazza, la riva e le vie adiacenti. Di fronte al palco reale erano schierati gli ufficiali ex combattenti. L'arrivo del Re è stato salutato da fragorosi applausi e da grida di «Viva il Re».

Durante lo sfilamento la folla ha applaudito insistentemente, acclamando le bandiere dei singoli reparti. Alle ore 11 terminato lo sfilamento il Re è tornato su una lancia a bordo della «Conte di Cavour» salutato da vivi applausi.

Frattanto la Regina e la Principessa Iolanda col conte Breschi-Falgari avevano visitato l'ospedale per gli orfani di guerra, la casa materna Italia Redenta, l'istituto dei poveri e il ricreatorio poplare Pitteri della Lega Nazionale a S. Giacomo, ricevute ovunque col massimo entusiasmo, e tornando quindi a bordo della «Cavour».

Alle ore 14 i Sovrani si recheranno col seguito a visitare Postumia.

La corona del Re alla lapide di San Giusto

TRIESTE, 23. — Alle ore 10 il duca Montalto di Fragnito, il colonnello Morozzo della Rocca hanno deposto per incarico del Re una corona a San Giusto sulla lapide che ricorda i Triestini caduti in guerra.

Una dimostrazione per i Sovrani della cittadinanza di Zara

ROMA, 23. (Notte per telefono). — L'«Idea Nazionale» ha da Zara che, essendosi diffusa la notizia che era incerta la visita dei Sovrani a Zara, ha avuto luogo una riunione di tutti i partiti per invocare la venuta dei Sovrani.

Una commissione è partita subito per Pola per invocare la visita. Una imponente dimostrazione si è svolta per le vie della città acclamando il Re Vittorio.

Verso l'accordo economico fra l'Italia e la Gran Bretagna

LONDRA, 22. — Intervistato dal corrispondente del «Manchester Guardian» a Genova l'on. Schanzer ha dichiarato che la tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna, se i due popoli vogliono sarà trasformata in qualche cosa di più tangibile. Niente è stato definito a Genova. Vi è stato uno scambio di vedute ma non di note. Si può definire questo scambio di vedute come un accordo cordiale, che potrebbe condurre ad un accordo concreto e preciso in una ulteriore conferenza anglo-italiana. L'on. Schanzer ha poi rilevato il fatto che quest'accordo non ha alcun carattere separatista. Non è affatto diretto contro la Francia e non riveste affatto carattere militare. La sua portata è più specialmente economica, ma lo sviluppo futuro dell'accordo anglo-italiano dipenderà dall'accoglienza che ad esso sarà fatta dall'opinione pubblica dei due paesi.

Ha fatto bene l'on. Schanzer dire come stanno le cose, impedendo che si diffondano voci di trattati o convenzioni con l'Inghilterra per il Mediterraneo Orientale che ancora non esistono.

Le voci corse agli ultimi giorni della Conferenza e le franche e affettuose dichiarazioni di Lloyd George verso l'Italia avevano fatto correre la fantasia dei giornali ministeriali ed è venuto in tempo il ministro degli esteri a fermarla, onde evitare nuove delusioni. Troppe ne abbiamo patito in passato da parte dei nostri alleati, perchè la serie possa essere — senza scandalo, osiamo dire — accresciuta.

Per ora non c'è di vero se non questo: fra l'Italia e l'Inghilterra non c'è che quell'accordo cordiale che regna come si è visto dalla riunione di Londra, anche fra l'Inghilterra e la Francia. L'Intesa occidentale rimane dunque intatta.

Ora vedranno gli inglesi se non ritengono più utile, necessario rafforzare questo accordo generale con l'Italia, con una convenzione economica speciale riguardante l'Oriente dove l'Italia è risoluta a riconquistare le posizioni delle sue repubbliche mercantili che Trieste ha saputo già, in parte riprendere, ma che si devono da essa principalmente — che ha gli uomini e i mezzi indispensabili — conquistare.

Inaspettata riunione a Londra per l'entente cordiale anglo-francese

LONDRA, 22. — La Federazione delle società franco-britanniche di Londra recentemente costituitasi è stata inaugurata con un banchetto presieduto da lord Derby ex ambasciatore a Parigi. E vi hanno partecipato numerose notabilità francesi, ed inglesi fra cui Bonar law, Asquith, Rudyard Kipling, De aint Aulaire.

Dopo un discorso di benvenuto a lord Derby, ha preso la parola Bonar Law ex ministro del gabinetto di Lloyd George, il quale dopo aver rievocato lo sforzo comune compiuto dall'Inghilterra e dalla Francia durante la gran guerra e dopo aver reso omaggio all'esercito francese ha soggiunto: «Ecco un paese che a memoria d'uomo ha subito dure devastazioni. Un paese sulle cui frontiere per anni ed anni le sentinelle hanno montato ansiosamente la guardia chiedendosi ogni giorno se l'attacco non fosse sul punto di scatenarsi. Che cosa vi è di sorprendente o signori che la Francia chieda ancora a sè stessa. Le sofferenze che noi abbiamo patite saranno state utili?» Dopo avere affermato che la Germania può e deve pagare l'oratore si dichiara convinto del sincero pacifismo che anima la Francia e deplora che Poincaré abbia creduto di dover intravvedere per la Francia la possibilità di un'azione isolata. Ciò equivarebbe a fare il giuoco dei nostri nemici, ha detto Bonar Law; ed ha aggiunto: «Bisogna che la Francia e l'Inghilterra vadano avanti di pari passo. Non vi è errore più grosso di supporre che sia il governo sia il popolo pensino mai a ricercare l'amicizia dei nostri nemici o vogliano correre il rischio di trasformare i nostri amici in nemici. Sarebbe una tragedia inconcepibile se dopo le dure prove sopportate insieme i vincoli che uniscono i nostri due paesi venissero a rallentarsi, se l'Intesa che regna fra essi venisse a subire il minimo screzio. Qualsiasi seria divergenza sul modo di agire costituirebbe nell'ora presente un vero disastro non solo per le due nazioni ma anche pel mondo intero».

Dopo Bonar Law l'ambasciatore di Francia, De Saint-Aulaire ha riaffermato la sua fede nella saldezza dello entente cordiale. Egli ha rilevato i sacrifici sostenuti dall'Inghilterra per la vittoria comune e per il mantenimento della pace; ha poi respinto le accuse mosse al popolo francese che è rimasto dopo come prima della guerra il più pacifista del mondo. L'ambasciato ha terminato proclamando che solo il mantenimento dell'entente cordiale è capace di salvare nella pace la civiltà occidentale.

Altri oratori fra cui Asquith hanno parlato in senso analogo.

Dopo Genova

Genova per una conferenza internazionale in Italia era stata scelta molto bene: non sappiamo a merito di chi. La cronaca lo attribuisce a Lloyd George, il celta astuto o geniale; ma potrebbe essergli stata suggerita.

Certamente le mura e banchi e le calate della vecchia città repubblicana erano le più suggestive: i genovesi sono stati per molti secoli tra i più temuti e invidiati navigatori e mercanti e lo sono ancora.

La stampa italiana ha accettato e seguito la conferenza con scetticismo: — furono dal primo giorno lanciati amari sarcasmi contro la pezzente Italia che faceva gli onori di casa con signorilità. I grandi giornali indipendenti adottarono melodi cauti di riferimento; avevano assunto quasi tutti una attitudine di vigilanza. Per essere interamente libero, anche nella apparenza, il direttore del «Corriere della Sera», aveva declinato ogni ufficio, benchè — dopo la prova di Washington — fosse uno dei pochissimi indicati a stare al fianco dei ministri, nuovi tutti — tranne quello degli esteri — a queste difficili conversazioni.

Lo svolgimento dei lavori della conferenza attraverso gli interessi che pareva volessero toglierle il respiro, hanno rafforzato le critiche ma rese meno chiare e [illegible] le ragioni di coloro che le muovevano.

Ora, uno ad uno cominciando dal «Corriere della Sera» gli oppositori e i dubitosi si sono arresi ed approvano concordemente non solo l'opera della nostra delegazione, ma anche i risultati della conferenza.

Si sono viste cose nuove ma che non potevano sorprendere se non i montecitoristi, i quali vanno sinanimando intorno a quei due o tre nomi di papabili e persistono a credere che fuori di quelli non ci sia salute. Abbiamo visto che razza di infamie ha commesso l'on. Nitti e dell'on. Giolitti, per designare l'opera sua malefica basta citare il trattato di Rapallo.

Personaggi modesti amici dell'uno e dell'altro si sono comportati con sincerità e con buon senso, sostenendo la politica che aveva l'appoggio dell'opinione pubblica e non era combattuta da nessun partito parlamentare. Politica che sarebbe parsa, forse troppo comune ai grandi uomini e perciò da non adottarsi.

Genova ha insegnato che si può far senza i grandi uomini di Montecitorio — e fare, anzi, meglio di loro. Non solo, ma che la politica non doveva essere preparata come in passato nei gabinetti del governo; ma dall'opinione pubblica.

E' da questa che i ministri devono ricavare la direzione e la forza. Ecco perchè l'Italia deve essere confortata dai risultati della conferenza.

Camera dei deputati

ROMA, 23. — Presiede De Nicola.

OLLANDINI annuncia la morte dell'ex deputato Giorgio Doria che rappresentò la città di Spezia per la 23.a legislatura. Pur competitore politico dall'estinto ne riconobbe le virtù e le doti dell'ingegno in ogni pubblica e privata attività. Manda reverente saluto alla sua memoria e propone alla Camera l'invio di condoglianze alla famiglia.

Il Governo e la Camera si associano.

Questioni di mano d'opera IN EMILIA

CASERTANO, rispondendo all'on. Dugoni dichiara che effettivamente in alcuni comuni della provincia di Bologna si verificò negli scorsi giorni una eccezionale importazione di mano d'opera con carattere politico economico, perchè fatta in odio ai patti di lavoro stabiliti e malgrado la grave disoccupazione della mano d'opera locale. Il ministero ha disposto non si possa importare mano d'opera se non in quei comuni in cui la mano d'opera locale sia già occupata e tutte le contese in materia siano deferite alla commissione provinciale e che quando sorgano ragioni di dissidio per la mano d'opera importata questa sia fatta tornare ai comuni di origine.

Rileva che nella Bassa Valle Padana la lotta tra datori di lavoro ed operai assume aspetti vari da provincia a provincia e quindi si provvede a seconda delle circostanze. Assicura che il governo non verrà meno al concetto di tutelare l'ordine pubblico e la economia generale del paese.

DUGONI prende atto.

Afferma la necessità di assicurare il funzionamento degli uffici collocamento tutelandoli dalle violenze degli agrari. (Vivaci interruzioni all'estrema destra, richiami del presidente). Si augura che il governo vorrà attivamente vigilare perchè il fenomeno deplorato nella provincia di Bologna non si riproduca nelle provincie limitrofe.

Una legge per le abitazioni DEL PRINCIPE CHIGI

CASERTANO, sss. all'interno agli on. Conti e Volpi espon eche in occasione della occupazione violenta da parte di ex combattenti di una tenuta del principe Chigi in Campagnano di Roma, sorse un conflitto tra dimostranti e carabinieri. Furono sparati vari colpi di rivoltella e rimasero feriti alcuni militi e contadini. Per tale fatto è in corso procedimento giudiziario che potrà portare luce sulle circostanze del conflitto.

VOLPI rileva che la versione dei fatti data dal sottosegretario non risponde alla realtà, afferma che la dimostrazione avvenuta in seguito al ritardo frapposto dalla prefettura di Roma a provvedere sulla domanda della requisizione di terre avanzata da una cooperativa di ex combattenti, assolutamente pacifica e senza alcuna ragione il tenente dei carabinieri ordinò il fuoco. Protesta contro le inframmettenze politiche della prefettura di Roma nella questione terriera ed esorta il governo a provvedere.

Il bilancio della giustizia

Si inizia la discussione del bilancio della giustizia e culti.

Parlano GONZALES, CAO AROCA. Levasi la seduta alle 19.30. Domani sedute alle 10 e alle 15.

La principessa Mafalda a Venezia

VENEZIA, 23 (Notte per telefono). — Alle 9.45 in strettissimo incognito è giunta la principessa Mafalda di Savoia accompagnata da due Dame di onore.

La principessa alloggia al Grand Hotel e nella mattinata ha visitato la Basilica di S. Marco, il Palazzo Ducale e i monumenti principali.

Uno scontro alla Galleria Brignole

Due feriti gravi e otto leggeri

GENOVA 23 (Notte per telefono). — Alle ore 14.30 il diretto n. 10 proveniente da Pisa uscendo dalla galleria, da piazza Brignole a piazza Principe si è scontrato con un locomotore in manovra.

La poca velocità del treno e la prontezza del macchinista attenuarono la violenza dell'urto.

Vi sono due feriti gravi e otto leggeri.

La scissione dall'"Avanti„

Il giornale dei socialisti di destra

ROMA, 22. — In merito alla pubblicazione del nuovo giornale socialista, organo ufficiale della frazione di destra, si hanno le seguenti informazioni.

«Con ogni probabilità il nuovo organo si chiamerà «La Giustizia». Tale nome gli sarà ceduto dal giornale socialista che, come è noto, si pubblica a Reggio Emilia e che cesserà di esistere, cedendo i propri abbonati (duemila circa), e le macchine al nuovo giornale. Diventeranno anche proprietà dell'organo socialista destrista le macchine del giornale «La Conquista» di Bologna. Il nuovo quotidiano avrà un capitale iniziale di due milioni di lire di cui un milione sarà rappresentato dalle macchine tipografiche ed un altro milione da somme liquide disponibili.

Il giornale sarà diretto dagli onorevoli Turati e Treves; a quest'ultimo sarà affidata la direzione dei servizi parlamentari. L'on. Treves ha già in linea di massima accettato; lo stesso si può dire dell'on. Turati.

Presteranno la propria attività in qualità di redattori e collaboratori gli on. Vacirca, Matteotti Baldesi ed alcuni altri deputati della frazione destrista. Negli ambienti socialisti si assicura che, qualunque possa essere l'atteggiamento della direzione del partito, il giornale sarà pubblicato ugualmente. Esso sarà l'organo della Confederazione Generale del Lavoro.

I grandi colloqui di Brathianu

per un accordamento a Parigi

PARIGI, 23. — L'«Intransigeant» dice che il presidente del Consiglio rumeno Bratianu, capo della delegazione rumena alla conferenza di Genova ha avuto un lungo colloquio con Millerand, con Poincaré, col ministro della guerra Maginot, col ministro delle Finanze de Lasteyrie con Berthelot e col maresciallo Foch. Il giornale aggiunge che nel colloquio si sono discusse tutte le eventualità che potrebbero verificarsi nell'Europa Centrale e Orientale e dice che i due governi si sono completamente di cordati.

L'ex-imp. Zita a Madrid

MADRID 22. — Nella mattinata di ieri è sbarcata a Cadice la ex imperatrice Zita accompagnata dei figli e dalla madre e dal seguito che comprende circa 30 persone.

L'ex imperatrice Zita e la sua famiglia ed il seguito sono partiti in automobile per il Palazzo del Pardo che era stato preparato per riceverli.

L'ordine regna a Sofia

ROMA, 22. — La legazione di Bulgaria comunica: Le voci diffuse da Vienna e riprodotte in alcuni giornali italiani su pretesi disordini a Sofia sono tendenziose e prive di qualsiasi fondamento.

Il ministero di coalizione

bene accolto dalla Camera greca

ATENE, 22 — Oggi nel pomeriggio i membri del nuovo ministero hanno prestato giuramento. Il Ministero comprende undici giuristi e cioè: Protopapadakis presidenza, Cunaris giustizia, Baltazzi affari esteri, Theotokis guerra Polighenis istruzione, Gudas poste ed interim dell'economia nazionale il quale dicastero viene affidato a Rufos che trovasi a Genova, Argiriros agricoltura, Straffgos comunicazioni, Theodorides assistenza, Mercuris approvvigionamenti.

Fanno però parte del gabinetto: quattro deputati del partito di Stratos e cioè: Stratos interni, Leonidas marina Ladopulos finanze, Lidorezos tesoro. Dopo il giuramento i ministri si sono preoccupazione trattare importantissi recati alla Camera ed il presidente Protopapadakis ha fatto una breve dichiarazione nella quale ha detto che tutti riconoscono la necessità che il governo possa senza alcuna altra mio questioni nazionali che sono rimaste sospese. E' pure necessaria la sistemazione delle finanze dello stato ed il rapido compimento della nuova costituzione. Il presidente ha aggiunto che il ministero ritiene necessario che i deputati e l'opinione pubblica si uniscano a lui per sostenere nel modo più efficace questa direttiva e spera che l'assemblea vorrà dargli la sua fiducia. Dopo vari discorsi è stato approvato un ordine del giorno di fiducia con 201 voti contro 30.

I due nuovi ministeri delle poste e del tesoro funzioneranno fra breve. Verrà poi presentata al parlamento una legge per la creazione di sotto segretari di stato che finora non esistono in Grecia.

Il lutto per Deschanel

PARIGI, 23. — Oggi sono stati iniziati i lavori parlamentari. Dopo un elogio funebre di Paul Deschanel, la Camera e il Senato hanno tolto la seduta in segno di lutto.

Consiglio Comunale

La discussione dell'ordine del giorno sospesa ieri sera, riprende alle 20.30.

Il primo oggetto riguarda il concorso del Comune per la riedificazione sull'arena di piazza XX Settembre per la conseguente sistemazione delle vie laterali e per l'apertura di una nuova strada.

Il Sindaco legge in proposito un ordine del giorno nel quale sono fissate le condizioni alle quali dovrà sottostare l'iniziativa privata per la sistemazione della suddetta area e delle vie adiacenti.

Ci risulta che gli assuntori della nuova grande costruzione sarebbero gli stessi concittadini proprietari del nuovo cinematografo «Eden» e che il progettista sarebbe l'architetto Provino Valle.

Prima che su questo argomento si inizi la discussione i signori consiglieri possono esaminare lo schizzo del nuovo piano regolatore dal quale risulta che una grande strada si aprirà sul posto ove sorge ora la Banca Cooperativa. La nuova strada avrà lo sbocco sulla piazza XX Settembre davanti l'albergo «Friuli», sull'area che si sta attualmente sgombrando sorgerà un grande albergo con negozi, abitazioni ecc.

L'ing. Cossutti fa presente alla Giunta che molto più opportuno sarebbe pensare ad un piano regolatore generale di tutta la città anzichè provvedere prematuramente alla sistemazione di un asola parte.

Il Sindaco non può negare le osservazioni del consigliere Cossutti ma spiega le ragioni che hanno indotto la Giunta a provvedere d'urgenza alla sistemazione di quell'area.

Il dott. Pozzo chiede piuttosto una maggiore sorveglianza sulla parte architettonica. Abbiamo avuto recenti esempi (allude al palazzo Eden) che non hanno per nulla soddisfatto la cittadinanza. Speriamo di non assistere alla fioritura di nuove porcherie architettoniche pari a quelle finora orite col fiorire di tanti villini alla periferia della città.

Ha delle frasi ironiche verso la impotente commissione di ornato.

L'avv. Mini fa osservare che un eccessivo allargamento della via Cavour potrebbe guastare la linea artistica della medesima via che si allaccia armonicamente alla piazza Vittorio Emanuele.

Il sindaco mette ai voti la proposta della Giunta che viene approvata.

Preventivo 1922

Si apre la discussione su questo importantissimo oggetto che è accompagnato dalla lunga relazione pubblicata giorni or sono in questo giornale.

Cosattini fa delle considerazioni sul bilancio preventivo ricercandone le direttive che lo animano. Confessa candidamente che egli non sa trovare nessuna di queste direttive. Esamina alcune voci del bilancio e ne comprende certi sbalzi di temperatura fra il preventivo 1921 e quello 1922. Evidentemente la Giunta vuol marciare coi piedi di piombo preventivando in meno certe entrate che l'anno scorso sarebbero state superiori.

Il bilancio presenta tutte le possibilità di un pareggio e il consiglio ne elogia gli amministratori. Ma a quale prezzo? Si chiede l'on. Cosattini.

In sostanza il deputato socialista si dimostra preoccupato della vittoria amministrativa della nostra amministrazione.

Egli avrebbe voluto che la conquista del pareggio avvenisse lentamente, gradatamente.

L'on. Cosattini conclude affermando che col nuovo bilancio non si potrà più chiedere aiuti al governo.

L'avv. Mini osserva che Cosattini ha cominciato molto bene e ha finito molto male. Cosattini ha cominciato col chiedere minori aggravi per la cittadinanza e ha finito per suggerire di rivolgersi al governo quando il Comune avesse bisogno.

Afferma che il bilancio 1922 è veramente demagogico perchè ricorre sfacciatamente alle necessità. Il bilancio colpisce i ricchi senza riguardi e Cosattini non ha fatto altro che difendere i ricchi. (Approvazioni).

Si augura che le parole dell'on. Cosattini non giungano all'orecchio del governo.

Cosattini. Non sono mica cretini a Roma.

In. Cristofari. Dissente dalla demagogia tributaria dell'on. Cosattini. Completando le osservazioni del consigliere Mini circa il bilancio non trova eccessivo il tasso sui consumi che rappresenta il 45 per cento delle entrate. Continua ribattendo le affermazioni della minoranza in difesa del ... avesse figurato anche il credito la Giunta. Desiderava che nel bilancio ... dei danni di guerra (8 milioni).

Il Sindaco dà assicurazioni circa l'eccessiva sovraimposta sui fabbricati e spiega come furono tenute presenti tutte le condizioni dei contribuenti in rapporto ai bisogni del Comune.

Risponde all'on. Cosattini dimostrando il grave equivoco e rilevando le contraddizioni in cui il consigliere socialista è caduto. Questi prorompe in alcune interruzioni che il sindaco raccoglie con risposte basate sopra schiaccianti dati di fatto.

Il sindaco continua facendo presente l'opera scrupolosa della Giunta nel compilare con sincera coscienza il bilancio preventivo. Afferma che se le entrate sono state previste con sincerità e con grande criterio altrettanto è avvenuto per le spese. Se ci siamo avvicinati al pareggio del bilancio si è perchè, naturalmente, abbiamo aumentato le entrate diminuendo le spese.

La Giunta non vuol fare della amministrazione di classe ma vuole amministrare legalmente le cose del Comune. Amministrando la città con questi criteri — conclude il sindaco — noi lasceremo ai nostri figli non lievi oneri ma lasceremo anche il modo di vivere tempi migliori (applausi).

Replica stentatamente l'on. Cosattini il quale accusa stupidamente il consigliere Mini di aver difeso i proprietari di case.

L'avv. Mini insorge per riportarsi alle sue precedenti affermazioni dopo avere ironicamente constatato che avrebbe difeso in tal modo... anche la casa dell'on. Cosattini.

Continuando l'avv. Mini solleva generale ilarità quando raccomanda alla Giunta di provvedere perchè il trasporto dei cani sequestrati avvenga meno barbaramente e con forme più civili.

Il Consiglio rinunzia alla lettura del bilancio che viene approvato. Si sono astenuti i socialisti.

NOMINE E SURROGAZIONI NEI SERVIZI COMUNALI

Ecco il risultato della votazione dell'altra sera.

Commissione direttrice del Museo e Biblioteca: Musoni prof. Francesco e Morpurgo dott. Enrico. — Commissione consultiva per la tariffa daziaria: Allatere avv. Antonio, Marcolini Pietro e D'Andrea raf. Giacomo. — Revisori dei conti per l'esercizio 1921: Fracasso Enrico, Fabiano Giuseppe, Montini, Mini Alberto e Cudna Vito. — Commissione per i ricorsi contro le tasse comunali: Solizo, Bosetti, Orlando, Meinchini, Fabiano, Ravazzolo, Grainz. — Officina Comunale del Gas: Rezzonico e Della Colletta. — Commissione economato: prof. Del Puppo, Sello Angelo e dott. Gasar Luzzatto. — Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, comm. dottor Luigi Fabris. — Commissione per l'imposta di ricchezza mobile: Spezzotti cav. Ettore, avv. Levi Giovanni, Camavitto Ugo, Santi Enrico e Giacomelli Guido. — Istituto autonomo delle Case Popolari: dott. Carnielli e Sindaci il dott. Valentinis e il commendator Russo. — Congregazione di Carità: ing. Cossutti e Ghesutta. — Istituto Micesio: Mara Luigi. — Istituto Renati: dott. Antonio Cavarzerani. — Casa di Ricovero: Massa Domenico. — Monte di Pietà: Tonini, Giacomelli. — Confraternita del Calzolaio: Novello Guido. Ospizio Cronici: Rubbazzer cav. Italico. — Commissario Uccellis: avv. Zoratti.

Cronaca delle Provincie

I creditori delle Tre Venezie per la Banca Nazionale di Credito

VENEZIA, 22 maggio (ritt.).

Ieri presso la camera di Commercio di Venezia (1) sotto la presidenza del cav. uff. Achille Antonelli, si sono riuniti i delegati provinciali dei Consorzi Creditori Banca Sconto delle dodici provincie delle Tre Venezie.

Erano presenti alla riunione anche il cav. Attilio Presel di Trieste, Consigliere d'Amministrazione della nuova Banca Nazionale di Credito l'ing. cav. G. B. Dall'Armi di Venezia, membro del Comitato degli Azionisti della Banca stessa, l'avv. Raffaello Stradta di Vicenza, Sindaco della liquidazione della Banca Sconto e l'ing. cav. Carlo Fachini di Udine sindaco della Banca Nazionale di Credito.

I delegati provinciali dei Consorzi Creditori presero atto con soddisfazione di tali nomine, che affidano pienamente per l'efficace tutela dei legittimi interessi regionali, e rilevarono con piacere la nomina a Presidente della nuova Banca del comm. Gidoni, padovano, nel quale i veneti ripongono piena fiducia.

Rilevarono pure con soddisfazione che il Consorzio Nazionale dei Creditori ha raggiunto gli scopi che l'opera prefisse ed ha ottenuto pieno riconoscimento dell'utilità dell'opera svolta a vantaggio della massa dei creditori anche mediante la designazione del suo Presidente ing. comm. Francesco Bruno a Vice Presidente della nuova Banca, quale diretta espressione della volontà dei creditori rappresentanti anche nel Consiglio di Amministrazione, nel Comitato degli Azionisti e nei due Collegi sindacali da persone di fiducia e in maggioranza designate dai Consorzi Nazionale dei Creditori.

Dopo la relazione dell'avv. Raffaello Stradta, delegato regionale nel Comitato Esecutivo Centrale del Consorzio Nazionale di Roma, ed ampia discussione in merito, venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I delegati provinciali del Consorzio Creditori B. I. S. delle Tre Venezie udita la relazione dell'avv. Stradta circa l'avvenuta costituzione degli organismi direttivi della nuova Banca Nazionale di Credito e della liquidazione della Banca di Sconto.

1. Esprimono tutta la loro fiducia nei Signori cav. Attilio Presel di Trieste ing. cav. G. B. Dall'Armi di Venezia, avv. Raffaello Stradta di Vicenza e ing. cav. Carlo Fachini di Udine chiamati a far parte degli organismi direttivi del nuovo istituto e della liquidazione anche quale espressione e rappresentanza regionale dei creditori delle Tre Venezie.

2. Manifestano la loro riconoscenza per l'efficace opera svolta dal Comitato Esecutivo del Consorzio Nazionale dei Creditori e specialmente dal suo Presidente ing. comm. Francesco Bruno dal quale si attendono nella nuova carica di Vice Presidente della Banca Nazionale di Credito una vigorosa continuazione dell'efficace opera di tutela dei creditori unitamente al Presidente della stessa comm. Domenico Gidoni, nel quale anche come Veneti ripongono particolare fiducia.

3. Deliberano di esercitare la massima opera di propaganda nelle Tre Venezie a favore della nuova Banca Nazionale di Credito e a tutela dei Creditori della liquidazione Banca Sconto contro eventuali tentativi di disoneste speculazioni e strozzinaggio da parte di terzi nei riguardi delle riserve delle azioni, dei buoni all'ordine e dei buoni di recupero, che raccomandano a tutti i creditori di non vendere almeno per il momento, in attesa di prossime favorevoli disposizioni relative allo sconto e alle anticipazioni sui buoni stessi.

4. Fanno voti per una sollecita e rapida ripresa delle operazioni ritenendo urgente necessità anche per il favorevole sviluppo del nuovo istituto.

5. Danno mandato all'avv. Cesare Bonardi di Verona di mettersi a contatto col Comitato Esecutivo del Consorzio Nazionale Creditori di Roma e con gli organismi direttivi della nuova Banca e della liquidazione della Sconto per ottenere il proprio raggiungimento degli scopi di cui ai numeri 3 e 4 e per stabilire d'accordo con essi la forma migliore e più equa di sistemazione delle spese sostenute dai Consorzi Creditori delle Tre Venezie per la tutela degli interessi generali della massa dei creditori della regione».

(1) A complemento del cenno dato nella cronaca di ieri pubblichiamo questa lettera che sarà letta con interesse dai creditori delle Tre Venezie.

Da AMPEZZO

Onoranze funebri. — Ci scrivono 20:

In forma solenne seguirono oggi i funerali della compianta signora Adalinda Candotti moglie del nostro distinto medico dottor Cens.

Numerosi parenti ed amici col concorso di tutti i paesani e delle rappresentanze dei comuni limitrofi, accompagnarono la salma all'ultima dimora con numerose ghirlande e fiori. In tale mesta occasione pervennero all'Asilo Infantile locale, le seguenti offerte, delle quali la Direzione sentitamente ringrazia.

Dottor Gaetano Cefis L. 100 — Dott. Adolfo Anzoletti medico a Forni di Sopra L. 100 — Dott. Vittorio De Prato farmacista a Villa Santina L. 50.

Da queste colonne rinnoviamo pur noi le più sentite condoglianze.

Da PORDENONE

La sentenza e la condanna nel processo degli arditi del popolo

Ci telefonano 23 maggio:

Ieri e oggi è continuata la discussione del processo contro gli «arditi del popolo».

Nell'udienza pomeridiana di ieri ha pronunciato la requisitoria il P. M. sostenendo l'accusa per tutti gli imputati.

Il cav. Da Mura ha posto in rilievo che tutta la tattica della difesa è consistita nell'inscenare una accusa contro i fascisti ricordando fatti e avvenimenti che nessun nesso avevano col processo.

Il P. M. ha affermato che l'attuale periodo di lotta violenta fra i partiti, è stato inizialmente provocato dalla violenze dei socialisti contro le quali è insorta la reazione fascista.

Dopo il P. M. ha parlato l'avv. on. Ellero il quale si è preoccupato unicamente di elevare un atto di accusa contro i fascisti esprimendosi nei confronti di questi con termini che hanno provocato un vivo fermento nell'ambiente fascista.

Questa mattina sono continuate le arringhe della difesa.

Ci limitiamo ad osservare che la difesa dell'avv. Rosso si era tenuta nel campo strettamente giuridico, mentre l'avv. Candolini seguendo l'esempio dell'on. Ellero, ha ripetuto le solite accuse e i soliti luoghi comuni contro il fascismo friulano. Anche l'arringa dell'avv. Candolini ha fatto poca buona impressione in quanto che egli sembrava dimenticare che il fascismo friulano ha dato sempre prova di equilibrio e di senso di misura.

Il Tribunale è stato lungamente ritirato nella Camera delle deliberazioni. La sentenza si è avuta alle ore 19 di stasera.

Morass Luigi imputato principale, è stato condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione. Gli altri imputati sono stati condannati a pene varianti da 8 a 6 mesi che, per alcuni è stata già scontata per altri ha avuto il beneficio del perdono. Tre imputati sono stati assolti.

Nonostante le previsioni nessun incidente è avvenuto.

Una dimostrazione contro l'on. Ellero

Un gruppo di fascisti ieri sera, avendo saputo che l'on. Ellero sarebbe partito col diretto delle 21, ha inscenato contro il deputato socialista una clamorosa dimostrazione che si è svolta alla stazione.

L'onorevole è stato fischiatissimo durante l'attesa del treno: ai fascisti si era aggiunto molto pubblico e contro il deputato si levavano aspri richiami al noto scandalo delle automobili.

Qualcuno domandava ad alta voce perchè egli non partiva con una delle famose «Lancia»; altri gridava «assassino dei fascisti», ripeta quello che ha detto in Tribunale», ecc.

I viaggiatori del diretto erano tutti affacciati agli sportelli e presero viva parte alla dimostrazione che cessò soltanto quando il treno si allontanò.

L'on. Ellero con la solita disinvoltura faceva segni di ringraziamento verso il pubblico.

Gita al Cansiglio. — Ci scrivono 23:

Domenica 28 corrente avrà luogo la annunciata gita escursione al Bosco di Cansiglio organizzata dalla Unione Sportiva e dal Comitato Mandamentale per la Istruzione Premilitare.

La partenza da Pordenone avverrà alle ore 2 antimeridiane ed il ritorno verso le 20 circa. Ogni singolo partecipante dovrà provvedersi della colazione al sacco da consumarsi durante la escursione; il ristorante del Cansiglio sarà provvisto, per l'occasione, di ogni comfort.

Le iscrizioni si ricevono: presso il socio Rino Polon per coloro che intendono fare il tratto Pordenone-Sacile in autobus.

Presso il socio rag. Valentino Toniolo per coloro che intendono servirsi di mezzi propri (biciclette, motociclette, ecc.).

La quota pel trasporto in autobus sarà minima.

La caratteristica della gita sarà data dall'intervento di una macchina di presa cinematografica che sarà girata dal noto concittadino signor Pietro Pollini che ritrarrà le evoluzioni tattiche che verranno eseguite dal battaglione premilitare e tutte le altre fasi della gita.

La pellicola, che riuscirà di vero interesse cittadino, sarà prontamente proiettata sullo schermo del modernissimo teatro Pollini.

La nostra Filodrammatica. — Richiesta insistentemente la nostra novella società Filodrammatica debuttò l'altra sera al Politeama di Sacile, ove ottenne successo e fu assai festeggiata in quella ospitalissima città.

Sabato e domenica si presentò con gli stessi lavori graziosi: «L'igienista, Il Natale di Niccodemi ed il Casino di campagna, al nostro Teatro Cosari, già Sociale, ed un pubblico folto e fine si divertì per l'intelligente interpretazione che ogni singolo dilettante diede nella propria parte, tanto che l'affollamento fu superbo e così la esecuzione riuscì accurata e felicissima; tutti questi bravi giovani perciò raccolsero entusiastiche messe di applausi.

La cittadinanza vive con simpatia il sorgere di questa istituzione e certo non mancherà di dare quel necessario appoggio pel suo sviluppo nell'interesse tutto della educazione e della elevazione morale intellettuale cittadina, perciò meritano plauso vivissimo tutti questi simpatici giovani tra i quali si annoverano, non esitiamo a dirlo delle vere promesse nell'arte drammatica.

Ci piace pertanto darne i nomi gentili: Signora Fiorillo Sa Lazzar; signorine: sorelle Buca, sorelle Simoni, A. Ferracuti, signori prof. Pelosello, A. Furlanetto, R. Pamio, Pupolin, Pellegrini Dal Dosso.

Ci corre l'obbligo anche di rilevare che nelle parti principali le non lievi difficoltà furono superate con vero senso artistico da meritarsi speciali approvazioni, la signora Fiorillo Sa Lazzar, signorina B. Bula, signor Pelosello, Furanetto e Pamio e signorina S. Simoni.

Una lode vada al diligente, abile e specializzato in materia, oscuro... artista Tullio Terrazzani... rammentatore.

Mercoledì 24 avremo una straordinaria replica Pro Orfani di guerra. Si prevede un teatrone.

Da S. DANIELE

Cose della Scuola di disegno. — Ci scrivono 22:

Sabato sera nella sede della Società Operaia di M.S. si riunirono il Consiglio d'Amministrazione della Scuola di Disegno d'Arti e Mestieri con la Direzione della stessa per discutere in merito alla chiusura dell'anno scolastico e per i provvedimenti necessari.

Erano presenti: il sig. Giovanni Marchesini presidente e con i membri geom. Giacinto Gattoli, Ferruccio Adami e Nino Braida; il direttore geom. Pietro Pascoli e Giacomo Micoli questo ultimo con le funzioni anche da Segretario.

Aperta la seduta il sig. Pascoli ha esposta la relazione morale dell'anno scolastico 1921-22 testè chiuso dalla quale stralciamo i seguenti risultati:

1. Corso: Alunni iscritti 77 dei quali 37 di S. Daniele e 40 di altri comuni, quasi tutti di Ragogna. Frequentanti fino alla fine dell'anno scolastico 49; promossi N. 41; rimandati N. 8. Promossi di S. Daniele 9 di altri comuni 32.

2.o Corso: iscritti 28 dei quali 17 di S. Daniele e 11 di altri comuni.

Frequentanti fino alla fine dell'anno scolastico 10, promossi 9; rimandati 1. Promossi di S. Daniele 3; di altri comuni 6.

3.o Corso: iscritti 27 dei quali 13 di S. Daniele e 14 di altri Comuni.

Frequentanti fino alla fine dell'anno scolastico 12; promossi 12 e precisamente 7 di S. Daniele e 5 di altri Comuni.

Al 1.o Corso di plastica s'ebbero iscritti 8 ed un solo frequentante fino alla fine dell'anno che venne promosso.

Gli alunni premiati con l'omaggio Pirelli consistente in un astuccio di compassi sono:

Agnola Isidoro di Domenico di San Daniele, Martinis G. Batta di Pio di Ragogna, e Gupiani Gino di Pio pure di Ragogna rispettivamente del 1.o, 2.o e 3.o corso.

Il Direttore chiudendo la sua esposizione ha fatto notare con rammarico l'apatia che regna nella gioventù locale, poco amante dello studio e della disciplina al confronto di quella dei paesi viciniori, che non badando a sacrifici è sempre stata diligentissima alle lezioni e diede profitti veramente notevoli.

Terminata la relazione morale il Segretario Sig. Micoli espose quella finanziaria abbastanza soddisfacente, dalla quale si rileva che le entrate dell'anno comprese le tasse d'iscrizione, sussidi ed elargizioni varie sommano a L. 8809.50 e le spese totali a L. 8692.30 con un disavanzo di Lire 322.80.

Il Direttore geom. Pascoli con nobile pensiero ha voluto che la chiusura dell'esercizio figurasse a pareggio, e perciò ha proposto che dal suo stipendio di L. 3000 fossero detratte le 322.80 mancanti ciò che venne fatto fra le unanimi approvazioni.

Prima di chiudere l'adunanza vennero da tutti i presenti formulati i migliori auguri perchè la nuova Scuola Professionale Comunale, che avrà inizio con il venturo anno scolastico e che fondata con moderni criteri sostituirà l'attuale di Disegno, abbia quello sviluppo che veramente si merita e che i genitori compresi della grande importanza della istruzione nel campo professionale facciano frequentare le lezioni ai figliuoli per il loro sicuro avvenire e per soddisfare moralmente le Amministrazioni ed Enti che con vero sacrificio si son fatti dell'educazione del popolo una missione.

Da CIVIDALE

Convegno. — Ci scrivono 23: Giovedì 25 corrente alle 5.30 pom. nella sala superiore del Teatro Ristori gentilmente concessa avrà luogo un numeroso convegno di gentili signore e signorine allo scopo di costituirsi in Comitato per coadiuvare la riuscita della grande Pesca di beneficenza promossa dalla locale Sezione Combattenti «F. Corridoni» a beneficio degli ex combattenti e legionari disoccupati, invalidi e tubercolotici di guerra.

Per una insegna. — Sopra la porta di un pubblico esercizio venne in questi giorni appesa la seguente tabella per insegna: «Osteria al Viccolo Gorighat». A parte che vicolo è stampato con due C, noi non ricordiamo quando il Consiglio comunale abbia deliberato di denominare quella stradastretta col nome di uno che la storia è controversa mentre in realtà quella è via Giacinto Gallina.

Da VALVASONE

Elezioni amministrative. — Ci scrivono 23: Domenica prossima avranno luogo le elezioni amministrative e questo fatto importantissimo per le sorti future del paese se non la scosso per nulla l'apatia che regna sovrana in questa popolazione.

Se non ci fossero i debiti — e tanti purtroppo — che gravano sul Comune, si comprenderebbe questa generale indifferenza; ma bisogna pensare che l'amministrazione entrante — popolare certamente come la precedente — graverà di tasse formidabili tutti quanti e ciò al duplice scopo di reggersi amministrativamente e di riparare alle malefatte dei predecessori.

La situazione a tutt'oggi è presso a poco la seguente.

I popolari forti dell'appoggio dei contadini e sicuri di se stessi aspettano l'ultimissima ora — l'uscita dalla messa domenicale — per distribuire le loro schede coi nomi già da tempo designati ed approvati dal P.P.

Si parla di una riesumazione del Pittaro, l'uomo di cui non è ancora spenta l'eco del processo per il suo operato durante l'invasione austriaca.

Ma è probabile che tale nome parti alla rivolta violenta degli elementi nazionali che per quanto tenuti in non cale per l'esiguo numero saprebbero farne per la seconda volta giustizia.

I liberali democratici o viceversa — ma ci sono dei liberali a Valvasone? — come al solito dormono alla grossa.

Si dice però che qualche cosa si sia tramato sotto sotto e pare anzi che si sia lavorato per dar vita ad una lista che con tutta probabilità sarà il più bell'esempio di incoerenza politica e la più manifesta prova della insipienza e insincerità che li anima.

Intanto si attendono le dolenti note che a quanto pare saranno esposte al pubblico in settimana dal signor Commissario Prefettizio, per cominciare a tenere allegri gli aspiranti consiglieri.

Torneremo sull'argomento tenendo informati i nostri lettori.

Da MANZANO

Esito delle grandi feste «Pro Monumento» — Ci scrivono 22:

Favorita dal cielo azzurro e dal sole radioso di maggio, ebbe ieri luogo la festa combinata dal Comitato Pro Monumento ai Caduti.

L'esito fu completo e superiore alle aspettative.

La distinta banda di Lavariano diede il saluto mattiniero ai manzanesi percorrendo al suono di allegre marcie l'ameno capoluogo.

Alle 9.30 i bambini delle scuole accompagnati dalle rispettive insegnanti, si recarono in corteo nel vasto cortile della Villa Torriani per ricevere in consegna la nuova bandiera.

Apre la bella e commovente cerimonia il nostro Sindaco dott. Domenico Torigo con uno splendido discorso inneggiante al vessillo Nazionale, simbolo cui devono convergere tutti i cuori.

Ricorda le schiere gloriose di eroi e martiri che hanno dato la loro vita nei campi di battaglia e sul patibolo.

Ammonisce i fanciulli a difendere il Tricolore ed a non permettere che mai alcuno lo insulti.

Chiude commosso, invitandoli a gridare con le care voci argentine Viva l'Italia.

Suona la marcia reale. Scoppiano fragorosi applausi.

La gentile matrina Signora Eugenia Guiotto pronuncia brevi ed elevate parole per la fausta circostanza.

Seguono la fanciulla Braida ed il fanciullo Selino con indovinate espressioni di giubilo per l'odierna festa civile e la bambina Costantini porge alla signora Guiotto un bel mazzo di fiori in segno di ringraziamento.

La bella cerimonia ha fine con un coro di tutta la scolaresca.

Si procede poscia alla consegna dei brevetti e medaglie commemorative ai soldati del Comune, dopo che il dott. Giovanni Guiotto ebbe illustrato con smagliante discorso il significato del ricordo che il Ministero volle accordare a tutti coloro che presero parte alla sacra guerra di redenzione.

La banda suona l'inno del Piave fra i più vivi applausi.

Alle 15.30 viene eseguita la corsa podistica di resistenza sul percorso di 800 metri. Sono inscritti 8 corridori. Il 1.o premio è assegnato al sig. Cozzarolo Giacomo di Cividale. — Il secondo al signor Torcesi Mario dei «Forti e Liberi» di Trivignano Udinese. — Il terzo a Seffino Eugenio di Manzano.

Dalle 16.30 alle ore 19, la banda di Lavariano ha svolto sulla piazza del Municipio il programma già annunciato.

Ad onore del vero il bravo e zelante maestro Basciu ci ha regalato un concerto la cui esecuzione fu impeccabile.

Applauditi ed apprezzati i pezzi della «Lucia» e della «Forza del Destino».

Il numeroso pubblico è rimasto fino a tarda ora ad onorarci acquistando i biglietti della lotteria, che diede un incasso lordo di circa 23.000 lire.

L'ordine fu perfettissimo. L'illuminazione elettrica distribuita con buon gusto dava un aspetto simpatico ed attraente all'artistico padiglione appositamente costruito dalla ditta Danielis.

Dobbiamo tributare sincere lodi, tanto all'elettricista signor Foscolini Luigi quanto ai fratelli Danielis per la valentia e severa esecuzione delle opere ad essi affidate.

Il Comitato merita sincero elogio per la riuscita delle feste che in tutti lasciarono grato ricordo.

Da CASARSA

24 maggio 1915. — Ci scrivono 23: A cura degli ufficiali del Presidio in unione ai dirigenti le associazioni patriottiche locali, si è concretato un programma allo scopo di degnamente commemorare l'anniversario della grande guerra vittoriosa.

Le associazioni faranno la loro adunata alle ore 7.30 sul piazzale delle Scuole, da dove muoveranno in corteo per assistere alla Messa al Campo e al giuramento delle reclute sulla piazza del Mercato.

Verrà pure portata una corona alla lapide commemorativa dei caduti in guerra.

Vi sarà poi un «Vermouth» offerto dai signori ufficiali alle autorità del paese nell'albergo Leon d'Oro, ed alla sera trattenimento famigliare nella Sala Fileno pel quale sono stati diramati numerosi inviti.

L'associazione combattenti e il Presidio pubblicano manifesti ricordanti la storica data ed invitanti tutti i cittadini ad esporre il tricolore.

Si prevede che la giornata riuscirà splendida sotto tutti i rapporti e che tutta la cittadinanza vorrà dare il suo contributo per renderla più solenne.

Da ZUGLIANO

Festeggiamenti. — Ci scrivono 23:

Fu un vero spettacolo quello che offrì Zugliano domenica u. s. e si deve alla fusione degli animi e dalla mutua cooperazione se la festa per l'inaugurazione delle campane ed il trattenimento indetto per onorare il rittrattista Domenico Failutti, riuscirono bene.

I numerosi accorsi dalla campagna e dalla città attestarono la loro soddisfazione per il pavesamento del paese, per gli scelti programi bandistici, per le corse ciclistiche e podistiche per la illuminazione fantastica del campanile.

Durante il vermouth d'onore che fu offerto nella mattinata al cav. prof. Domenico Failutti vanto e gloria nostra, parlarono applauditi numerosi oratori inneggianti tutti meritamente al grande artista che solo con forza e tenacia di volere raggiunse e conseguì sempre meritati allori.

Vanno ricordati: Sindaco sig. Candussio Parroco don Steccati Rev. don Saccavino, Maestro Garzoni, sig. Pletti. Durante la duplice e simpatica festa regnò la più lieta ed amichevole espansione dei cuori.

La data 21 maggio 1922 con i fausti avvenimenti dell'inaugurazione delle campane e delle pubbliche manifestazioni onorifiche all'umile e glorioso figlio del popolo Domenico Failutti non saranno dimenticati nella storia del popolo Zuglianese.

DA GORIZIA

L'assoluzione dei fascisti

Strascico dell'elezione politica

GORIZIA, 23.

Stamane alle ore 9 nell'aula della Pretura, dinanzi a folto pubblico, si svolse il processo a carico dei fascisti Ulivieri Umberto, geometra, Heiland Italo ingegnere, Candela Pompilio, Derfles Giuseppe, Bonnes Giuseppe e Bezzi Loengrin, imputati di violazione di domicilio, per aver la notte del 14 maggio del decorso anno invasi i locali del Circolo di Cultura «Giuseppe Mazzini» asportando un quadro e dei manifesti antinazionali.

Giudice è il Consigliere cav. Mollinari, sostiene l'accusa il P. M. dottor Rosignali, Cancelliere il signor Turai; al banco della difesa siedono i valenti avvocati Raimondo Luzzatto e Bruno Luzzatto. Degli accusati manca solo il fascista Bezzi Loingrin che risulta ricoverato nel manicomio di Genova, e pel quale il Pretore, d'accordo con le parti, ordina lo stralcio dal processo. Detto processo iniziatosi il 19 corrente venne rinviato ad oggi per l'assenza del principale teste di accusa signor Contarutti conseguente, attuale segretario del Circolo che doveva rappresentare la parte lesa.

L'accusato Ulivieri Umberto, geometra si dichiara innocente, dicendo che se ha una colpa è quella di aver salvato il circolo repubblicano. Ammette che vi fu irruzione fascista dovuta a rappresaglia per avere i repubblicani, contrariamente ai patti convenuti, imbrattati i manifesti del Blocco. Nega però che siano state forzate le porte d'ingresso del suddetto Circolo e si dichiara solo colpevole di aver staccato dal muro il quadro di Mazzini, e ciò per impedire che i fascisti si abbandonassero ad atti vandalici, come avrebbero fatto senza il suo energico intervento.

L'ingegnere Heiland Italo conferma di aver preso parte al gruppo fascista che per rappresaglia contava devastare il circolo, e ciò per evitare atti vandalici. Egli dichiara esserei fermato dinanzi al portone del circolo ed aver seguito il gruppo fascista: solo quando entrarono pure nel portone alcuni repubblicani. Egli voleva con la sua influenza evitare il succedersi di spiacevoli incidenti. Vide il fascista Bressan nei locali del Circolo quando i repubblicani gli ingiungevano di uscire.

Bressan Antonio dice di aver visto dei repubblicani ad imbrattare le schede del Blocco. Dichiara di essersi avviato con una quindicina di fascisti verso il Circolo Mazzini che trovavasi aperto tanto è vero che in esso erano dei repubblicani fra cui un soldato che con la baionetta cercava di colpire i fascisti; conferma l'asporto del quadro e dei manifesti sovversivi. A domanda del P. M. conferma che per voce unanime dei fascisti e del pubblico fu decisa la irruzione nel Circolo repubblicano.

Il mutilato Candela è negativo; egli dice di essersi solo unito al corteo e fermato al portone.

Derfles Giuseppe nega di avere preso parte alla irruzione essendosi fermato al portone.

Bonnes è negativo.

Candela, Derfles e Bonnes si dichiarano insomma innocenti; presero parte all'azione fascista, ma non commisero irruzione limitandosi solo a bruciare i manifesti sovversivi asportati dal Circolo.

Viene quindi interrogata la parte lesa signor Merlo, nonchè Gino, che in quel tempo era segretario del Circolo Mazzini.

A questo punto la difesa con poderose argomentazioni, sostiene non potersi sentire il Merlo quale parte lesa giacchè la spedizione fascista non lese la sua personalità. Il P. M. sostenne la tesi contraria, ma il Pretore decise conforme alla richiesta della difesa, e stabilì che la parte lesa doveva essere rappresentata dall'attuale segretario del Circolo Mazzini, signor Cantarutti.

Viene interrogata la parte lesa che chiede il risarcimento di un danno di 250 lire. Indi vengono escussi i testi: Corrado Prizie che dice di essersi recato alla sede del Circolo per evitare danneggiamenti, ma non può affermare chi siano stati gli autori del danno.

Il repubblicano Orazietti cerca sostenere che fu fatta la irruzione fascista mediante effrazione della porta ma si dimostra poco coerente e sicuro; dice di aver riconosciuto l'Olivieri ad asportare il quadro ed il Bressan ad impadronirsi dei residui dei manifesti.

Il teste Basili è assente, quindi, dietro accordo fra il P. M. e la P. C. si dà lettura dell'interrogatorio che trovasi agli atti e che risulta conforme alla deposizione dell'Orazietti.

Prende la parola l'avv. Stecchina a nome del Circolo di Cultura costituitosi mediante lui P. C. e che brevemente richiede il risarcimento dei danni. Segue il P. M. che in applicazione del paragrafo 468 del C. P. austriaco, adottato perchè più favorevole del Codice Italiano per gli accusati, domanda la condanna ad un mese e 15 giorni di carcere per tutti gli accusati.

Brillantemente parlò l'avv. Bruno Luzzatto che sostenne la tesi di una reazione legittima ad una provocazione grave da parte dei repubblicani e lo stato di infermità parziale di mente degli accusati dovuto all'eccitamento della folla indignata per la campagna sleale di propaganda antinazionale fatta dai repubblicani e chiede l'assoluzione.

Il Pretore ritiratosi in Camera di Consiglio viene fuori dopo 20 minuti e legge la sentenza che assolve gli accusati, sentenza che viene accolta con soddisfazione dal pubblico.

LA GIOVENTU' REDENTA SI PREPARA A SERVIRE LA PATRIA

Stamane la Commissione Mobile di arruolamento del distretto politico di Gorizia composta dal presidente cav. Gottardi, dal colonnello cav. Cipriani, dal maggiore cav. Tavoni dal Capitano medico dottor Pivetti, dal capitano dei RR. CC. Massobrio e dal Commissario di leva signor Cozzarolo membri, procedettero nei locali di Merna alla visita delle reclute di Ranziano e Savogna.

Commovente fu lo spettacolo dello entusiasmo che animava tutti gli allegri giovani che arrivavano cantando festosamente su carri adorni di fiori e fronde desiderosi tutti di essere fatti abili, per correre frementi di gioia a servire il Re nobile e buono, l'Italia bella e ridente che li chiama. Giunse pure un piccolo gruppo di dieci individui che portava la bandiera rossa, subito sequestrata da Isolerio brigadiere che comanda la stazione di Merna. In segno di protesta tutte le reclute intonarono «Giovinezza», mentre urlavano contro il piccolo gruppo di sovversivi che fra la derisione dei compaesani fu costretto a sbandarsi.

Da PALMANOVA

Premiazione. — Ci scrivono 22:

Siamo lieti poter pubblicare una notizia che mette in rilievo l'operosità e la buona volontà dei nostri concittadini recentemente premiati dal l'Istituto Federale di Credito per il concorso delle migliori ricostruzioni.

Con la massima onorificenza (premio di L. 5000) sono stati premiati i Signori Malelon Antonio e Cogoi Guido comproprietari del molino di Ialmicco, ricostruito secondo i dettami moderni, grandemente ampliato e dotato di macchinari perfetti.

Con il premio di L. 2500 è stato riconosciuto lo sforzo di buona volontà del Sig. Piani Pietro, per la ricostruzione del fabbricato in Borgo Udine civ. N. 59, che da una specie di catapecchia venne trasformata in una casa operaia di prim'ordine.

Una lode si deve pure ai compilatori della relazione geometri fratelli Aldo e Vasco Sommaggio i quali misero tutto l'animo per la riuscita dei progetti.

Da CISTERNA

Ci scrivono 23:

Proveniente dalla ben nota cava di Gabrie di proprietà del sig. Favetti di Gorizia è arrivato il monumento destinato ai Caduti in guerra della frazione di Cisterna.

L'opera che abbellisce la grandiosa piazza è stata eseguita su disegno del nostro conterraneo scultore A. Mistruzzi. Degna di nota è la targa in bronzo recante i nomi dei nostri Eroi. Il monumento si può dire che è già ultimato.

Vada da queste colonne un plauso a tutta la popolazione di Cisterna e in particolare al Presidente della locale Sezione ex combattenti sig. Facini Bernardino, che ha saputo eternare con un ricordo superbo la gloria dei figli nostri caduti per l'Italia più grande!

Campagna bacologica. — Quest'anno la campagna bacologica è alquanto promettente e si spera in un prodotto bello e redditizio.

I prezzi finora segnati s'aggirano sulle 18, 20 e furono conclusi molti affari.

Da COSEANO

Consiglio Comunale. — Ci scrivono 23:

Domenica 28 maggio alle ore 3 pom. nei locali del Municipio si tratterranno i seguenti oggetti dal nostro Consiglio comunale sotto la presidenza del Sindaco sig. Mattiussi Virgilio.

1. Approvazione in seconda lettura del bilancio preventivo pel 1922.
2. Unificazione di prestiti. Nuove delibearzioni.
3. Domanda di un antecipo in conto risarcimento danni di guerra.
4. Approvare la convenzione regolatrice pel servizio consorziale sanitario.
5. Deliberare sopra domanda dei fratelli Boemo per cessione forza idraulica sul Ledra.
6. Assunzione di un avventizio in S. Daniele per sollecitare le pratiche dei danni di guerra.
7. Contributo per la mostra bovina di Fagagna.
8. Comunicazioni verbali di Giunta.

Da NIMIS

Il parroco di Platischis cavaliere. — Ci scrivono 20 (ritardato). Martedì 16 ebbe luogo la consegna delle insegne della Croce di cavaliere della Corona d'Italia al parroco don Antonio Cencig di Platischis; sacerdote degno di questo nome e patriotta. Egli ha prestato la sua opera in pro dell'esercito durante la guerra; e fu durante l'invasione perseguitato dallo straniero. Alla cara festa erano presenti l'ex sindaco di Nimis cav. Dupupet, il cav. Coos, il prof. Gardini, il dott. Gervasi, il segretario Zooz, il brigadiere dei carabinieri. Ha parlato bene il sindaco e poi l'on. Tessitori per l'opera franca e sincera da lui svolta.

DA CODROIPO

Cani da guardia. — Ci scrivono 23:

Il Circolo Mandamentale cacciatori di Codroipo ci comunica il seguente avviso che verrà quanto prima esposto al pubblico:

«I cani da guardia per considerarsi tali devono essere tenuti costantemente in recinto chiuso o a catena.

«Tutti i cani da guardia che non siano tenuti nelle suddette condizioni saranno dichiarati in contravvenzione ed in conseguenza considerati cani di lusso.

«Si avverte inoltre che la multa corrisponde al doppio della tassa.

Tutti i Soci denuncieranno i contravventori.

*

Alla Fiera Internazionale di Campioni di Padova

PARTECIPANTI E FACILITAZIONI

Inutile sarebbe richiamare l'attenzione della Industria Nazionale sulla importanza della poderosa manifestazione padovana, importanza resa evidente dalle affermazioni precedenti che la fecero assurgere a impresa veramente nazionale, ma crediamo di fare cosa utile all'industria stessa nel lo affermare come il successo della IV Fiera di Padova è ormai assicurato e come tutta l'organizzazione risponda perfettamente nell'interesse dei partecipanti in Fiera i quali troveranno il quartiere stabile munito di tutti il confort necessario alla contrattazione dei loro affari.

Anche quest'anno i dirigenti si sono preoccupati di vincere ogni difficoltà e sempre nell'interesse dei partecipanti, hanno potuto contribuire efficacemente per cui gli stessi troveranno grandi facilitazioni per gli addobbi degli stands. Non basta. La Fiera si è preoccupata della vitalissima questione dei trasporti — trasporti che quest'anno ha creduto conveniente di gestire direttamente, per cui le merci giunte in arrivo potranno essere facilmente ed a prezzi di ottima convenienza, trasportate in Fiera; ed a Fiera finita, riportate alla stazione. Il tutto sotto il pieno controllo della impresa Trasporti della Fiera dei Campioni.

Abbiamo detto come un particolare carattere avranno le Mostre delle Industrie Regionali. A tale proposito anzi, la Camera di Commercio di Treviso si è fatta iniziatrice di una Mostra delle Industrie del Trevisano. Tale iniziativa trova rispondenza specialmente a Conegliano ed a Vittorio Veneto, dove per l'opera di quella Banca Cooperativa Popolare, che è anche Delegato di Propaganda della IV Fiera è già assicurata una fortissima partecipazione.

E' anzi giunta una Commissione di industriali di quella zona che scelse per la prima manifestazione collettiva un quarto di uno dei padiglioni della nostra Fiera.

I lettori sono già stati informati come il Re abbia accordato anche il Patronato alla vitalissima istituzione che è entrata ormai e non da quest'anno soltanto, nel novero delle grandi imprese internazionali.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — **fino a Monfalcone** 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) **fino a Gorizia — 20.**

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14,25 — 17,15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 — 15.40 — 19 — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16,20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5,5 — 6,5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 18.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.23 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17,20. — **Arrivi a San Daniele:** ore 9,20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15,30 —

Arrivi a Tolmezzo 6,50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19,37 — **Arrivi a Paluzza** ore: 9,55 — 13.35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore — 10 20 (x) — 12,10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15 25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Tramvia Villa Santina - Comeglians: — Partenze da Villasantina: ore 7.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenza da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 13 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18.

(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15. e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15:20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7 45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17. 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore ... — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine ore 11, 18.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. — Partenze da Udine: 16.25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8 50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

Linea: Latisana-S. Vito-Casarsa

Partenza da Latisana 6.15 — Arrivo a S. Vito 7.15.

Partenza da S. Vito 16 — Arrivo a Latisana 17.

Partenza da S. Vito 9.45 — 11.15 — Arrivo a Casarsa 10 — 14.30.

Partenza da Casarsa 10.45 — 13.20 — Arrivi a S. Vito 11 — 15.35.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons

CRONACA CITTADINA

L'assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento

Animata discussione — Deliberazioni importanti.

Alle dieci di sabato nei locali del Consorzio si riuniva l'Assemblea del Ledra-Tagliamento presenti i rappresentanti della Provincia, del Comune di Udine e dei Comuni di Bertiolo, Bicinicco, Campoformido, Castions, Codroipo, Dignano, Maiano, Martignacco, Meretto, Mortegliano, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Rive d'Arcano, S. Daniele, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Pasian di Prato.

Il Comune di Coseano era rappresentato dal Sindaco di Udine.

Erano assenti: comune di Camino, Gonars, Lestizza, Rivolto, S. Maria la Longa, S. Odorico, Trivignano e Talmassons.

Intervennero così ben 22 Comuni sopra 30 consorziati, ma tuttavia il rappresentante la Provincia, credette di dovere deplorare il fatto che otto Comuni non si fossero curati di intervenire a così importante riunione alla quale nessuno avrebbe dovuto mancare.

Il Presidente gr. uff. Luigi Spezzotti Sindaco di Udine, riferì sullo stato dei lavori di ripristino dei canali da' danni della alluvione. Si spese somma L. 1.327.287,08 complessivamente, di cui L. 1.022.945,33 pagate e L. 304.342,65 ancora da pagarsi. Per tale spesa si ebbero L. 1.050 mila d'imprestito sui fondi della disoccupazione di L. 180.000 di concorso degli industriali per la ricostruzione di un ponte canale in legno sul torrente Cormor, opera questa che diede modo di rimettere le acque in tutta la rete di canali del Consorzio.

Per completare le opere di ripristino mancano ancora lavori per L. 1.800.000.

Si tratta di costruzione di argini di difesa contro il Corno, di sistemazione di canali, di ricostruzione di alcuni manufatti. La somma maggiore (L. 1.200.000) sarà però richiesta dalla costruzione stabile del ponte canale sul Cormor, che dovrà sostituire l'attuale provvisorio in legno.

Per pagare i debiti incontrati e per far fronte a quelli che si dovranno incontrare onde espletare tale programma di lavoro, è necessario contrarre un mutuo di Lire 2.500.000, per il quale il Ministero di Agricoltura ha dato parere favorevole agli effetti della concessione del sussidio statale per sgravio parziale di interessi.

Il Presidente informa di aver svolto pratiche preliminari con la Provincia e col Comune di Udine sia per la assunzione da parte delle due Amministrazioni di una quota di mutuo proporzionale a quella che è stato il loro contributo alla prima costruzione dell'opera, sia per le prestazioni di delegazioni sulla sovrimposta a garanzia dell'intera somma da mutuarsi richiesta dalla Cassa Depositi e prestiti e che si dovrebbe dare per due terzi dalla Provincia e per un terzo dal Comune di Udine. Dichiara di aver trovato presso le due Amministrazioni ogni migliore disposizione. Fa presente che ad onta di questi concorsi e degli aumenti che si sono apportati e che si dovranno apportare ai canoni dagli utenti, l'aggravio residuo che andrà ad aumentare quel deficit di bilancio che va ripartito fra i 30 Comuni consorziati sarà tutt'altro che indifferente, ma non si potrà dire mai eccessivo, tenuto conto dell'importantissima zona di territorio e di più che un centinaio di centri abitati.

Il Conte Francesco di Gropplero rappresentante la Provincia, conferma le buone disposizioni di questa Amministrazione la quale però intende che il suo contributo sia subordinato all'aumento dei canoni per le utenze ed alla costituzione dei consorzi obbligatori per la irrigazione, i quali con la certezza e la continuità dei loro canoni dovranno assicurare al Consorzio quei mezzi indispensabili per apportare in un secondo tempo un più complesso programma di lavoro allo scopo di estendere la irrigazione. Allo studio di tale programma la Provincia offre la propria collaborazione a mezzo del suo Ufficio Tecnico speciale delle acque.

Dopo qualche osservazione del rappresentante di S. Daniele il Presidente nota che le condizioni alle quali la Provincia intende di concorrere, sono le stesse che ispirano l'azione del Consorzio e che ebbero la loro conferma nei deliberati di una recente riunione con la partecipazione anche della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Nessuna difficoltà quindi deve esistere da parte della Assemblea di dare la sua ratifica ad un cosifatto indirizzo.

Il rappresentante del Comune di Mortegliano fa presente che a parer suo questo sarebbe il momento propizio per far adottare ai comuni un più vasto programma che tendesse ad assicurare l'acqua di irrigazione a quanti terreni dall'acqua possono ritrarne vantaggio. Ha fede relativa in quello che possono fare le iniziative degli agricoltori e la propaganda dei cattedratici; vorrebbe che i Comuni intervenissero direttamente in modo efficace.

Il rappresentante della Provincia obbietta che i Comuni per quanto stimolati dalla Deputazione finora hanno risposto in misura assai modesta. Altri Sindaci osservano che in un primo tempo occorre assicurare il funzionamento dell'attuale Consorzio e delle sue opere, ciò che richiede già non lieve sacrificio alle Amministrazioni Comunali.

Insistendo il Sindaco di Mortegliano perchè venga accettata la collaborazione dei Comuni, il Presidente assicura che essa tornerà sempre utile e gradita che nel programma del Consorzio troverà per rispondenza le idee esposte sul più vasto programma avvenire e che intanto un'utile collaborazione da parte dei Comuni potrebbe essere quella di usare la maggior puntualità nel pagamento dei contributi al Consorzio, dei quali esso va sempre creditore per forti somme.

Dopo lunga discussione ad unanimità di voti si approva la assunzione dei mutui, la domanda di concessione per una maggiore derivazione per me tri cubi e mezzo dal Tagliamento, i nuovi canoni per le concessioni d'acqua il conto consuntivo del 1916 ed altri affari di Amministrazione.

Si sono nominati i tre revisori per i conti 1917, 1918, 1919 e 1920 e si è riconfermato nel Comitato esecutivo il Sindaco di Pavia che era venuto a scadere per sorteggio.

Una simpatica festa alla Scuola professionale

IN ONORE DEL PRESIDENTE

Domenica alle ore 11 in forma famigliare, nella Sala del Consiglio di questa Scuola, vennero offerte al Presidente le insegne della Commenda della Corona d'Italia, dai Colleghi del Consiglio d'Amministrazione e dal Corpo Insegnante riunitosi al completo.

A nome dei Colleghi del Consiglio pronunciò brevi ma elette parole lo avv. cav. Nardini, mettendo in rilievo le benemerenze del neo Commendatore ed esprimendo il sincero compiacimento dei Colleghi per l'onorificenza conferitagli.

Seguì — a nome del Corpo Insegnante — il Sig. Della Vedova, il quale disse come, sopra a tutte le altre civiche benemerenze del Presidente, vadano eccellenti le sue provvide cure per la Scuola Professionale, che — sorta da origini modeste — assurge ora a invidiata altezza tra le istituzioni cittadine; e concluse esprimendo l'augurio che il Comm. Calligaris rimanga ancora lunghissimi anni a presiedere e dirigere i destini di questa Scuola che Lui tanto deve e che da Lui tanto ancora attende.

Quindi, mentre il Della Vedova porgeva al Presidente la pergamena con la dedica e le firme degli offerenti, il decano dei Consiglieri, cav. Valussi, sorgeva a fregiare il petto del festeggiato con la Commenda offertagli, e tutti i presenti s'alzavano plaudendo.

Il Comm. Calligaris, visibilmente commosso rispose ringraziando i Colleghi del Consiglio e gli Insegnanti tutti che vollero procurargli questa festa: Egli accettava con grato animo il dono fattogli, e prometteva ch'esso avrebbe avuto per Lui il significato non già di coronamento all'opera Sua, ma di sprone a proseguire nella via segnata, sì che Egli avrebbe cercato di far più e di far meglio.

Dopo ciò mentre pareva che la cerimonia fosse compiuta, il Presidente venne pregato di recarsi in altra Aula ove gli allievi — non volendo lasciar passare la lieta occasione di offrirgli un segno della loro gratitudine — si erano adunati per fargli omaggio di un'artistica riproduzione del «Monumento a Bartolomeo Colleoni» accompagnando l'offerta con un Album in cui, dopo la dedica, eran raccolte le firme di tutti gli offerenti.

Nè le allieve dei Corsi femminili vollero essere da meno, e per parte loro offersero al Presidente un artistico vaso contenente un bel mazzo di scelti fiori.

Infine, anche il Personale di Servizio della Scuola, con l'offerta di un astuccio contenente un ricco bocchino per sigarette volle prender la sua parte alla festa.

Per tutti il Presidente ebbe adeguate parole di ringraziamento.

Dopo di che un vermouth d'onore pose fine alla simpatica festa.

La grandiosa film «GLORIA AL MILITE IGNOTO»

Abbiamo scritto ieri che Udine e i centri più importanti della nostra Provincia, avranno la fortuna di poter fra giorni ammirare la splendida film «Gloria al Milite ignoto» che lo Istituto italiano delle proiezioni luminose delegato dal Ministero dell'Interno, ha assunto con esclusiva e farà rappresentare a totale beneficio **degli orfani di guerra.**

La film è stata già proiettata con entusiastico successo in altre città italiane e, come altrove, anche qui avrà indubbiamente un'accoglienza magnifica.

Nessuno vorrà vorrà infatti astenersi dall'assistere alla rievocazione delle onoranze indimenticabili che la Nazione ha tributate al milite ignoto accolto ora a Roma nell'altare della Patria.

Oggi il Comitato eletto dal Sig. Prefetto, si radunerà sotto la Presidenza del nostro Sindaco gr. uff. Spezzotti per concretare le modalità delle rappresentazioni che si daranno qui ed in Provincia a scopo — come dicemmo — altamente benefico.

La film è divisa in quattro grandi parti:

La prima rappresenta la cerimonia di Aquileia, la scelta della salma, il viaggio glorioso attraverso le città del Friuli fino a Venezia.

La seconda riproduce le entusiastiche manifestazioni di popolo in tutte le stazioni dove sostò il convoglio da Venezia sino a Roma.

La terza rappresenta la traslazione della salma dalla stazione di Termini alla Basilica di Santa Maria degli Angeli di Roma in presenza dei Sovrani la benedizione impartita dal vescovo Bartolomasi, la veglia di popolo nella notte memoranda.

La quarta parte mostra la commemorazione contemporanea, avvenuta in tutte le principali città, mentre a Roma si svolgeva la cerimonia della tumulazione e tutta la cerimonia svoltasi a Roma stessa dalla levata della salma dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli, sino alla tumulazione nell'Altare della Patria.

Il Concorso per ricostruz. d'aziende dell'Istituto Federale

INDUSTRIE AGRICOLE PREMIATE

La riunione plenaria delle Commissioni giudicatrici del «Concorso ricostruzione aziende agricole ed industriali danneggiate dalla guerra» indetto dall'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, fu tenuta giorni sono. Di quelle Commissioni facevano parte anche due friulani: il gr. uff. dott. Domenico Pecile di quella agraria e il cav. Fachini di quella industriale.

Parteciparono alla *Sezione agraria* (ricostruzione aziende agricole) 115 concorrenti, di cui 18 nella categoria Medie aziende e 75 nella categoria Piccole Aziende, rappresentanti complessivamente una superficie di 13512 ettari, con un importo globale dei danni di guerra delle aziende agricole partecipanti al concorso di lire 45 milioni; le spese sostenute per il loro ripristino ammontano a 37 milioni. Della nostra provincia parteciparono al concorso sette ditte soltanto.

Con la massima onorificenza (premio di lire 5 mila) sono stati premiati i signori Mutelon Antonio e Cogoi Guido comproprietari del molino di Ialmicco, ricostruito secondo i dettami moderni, grandemente ampliato e dotato di macchinari perfetti.

Con il premio di lire 2 mila è stato riconosciuto lo sforzo di buona volontà del signor Piani Pietro, per la ricostruzione del fabbricato in borgo Udine civ. n. 59, che da una specie di catapecchia venne trasformato in una casa operaia di primo ordine.

Una lode si deve pure ai compilatori della relazione, geometri fratelli Aldo e Vasco Sommaggio i quali misero tutto l'animo per la riuscita dei progetti.

Il primo premio alla Ditta del comm. Alberto Calligaris

Alla Sezione Industriale e case di abitazione concorsero, della nostra provincia ben 27 ditte superando, pel numero, tutte le altre provincie. Sappiamo che in questa sezione, il primo premio fu assegnato allo Stabilimento del comm. Alberto Calligaris di Udine, per avere messo in efficienza — anche superiore all'anteguerra — il suo importante stabilimento per la lavorazione artistica del ferro, uno dei primi d'Italia.

La distribuzione dei premi avverrà tra breve e saranno invitati i partecipanti al Concorso ad intervenire a Venezia ad una riunione alla quale ha assicurato il suo intervento S. E. Merlin, sottosegretario per le Terre Liberate.

Trasporto delle salme dei caduti

Il Sindaco avverte nuovamente gli interessati che il tempo utile per presentare, col tramite del Comune (Ufficio Anagrafe) le domande per conseguire il trasporto gratuito delle Salme dei Caduti scade col giorno 1 luglio p. v.

Bicicletta sospetta

Certo Cuneo Otello di Carlo abitante in vicolo Sutto, pollivendolo, tentava ieri di vendere una bicicletta per 80 lire. Avvicinato dagli agenti non seppe spiegare la provenienza della bicicletta e fu perciò arrestato. E' un pregiudicato.

Trattoria comunale

Oggi. Mattina: Pasta e fagioli — Cotechino fasciato e contorno.

Sera: Zuppa di Verdura — Roastbeef con patate.

STATO CIVILE

dal 14 al 20 maggio 1922

NATI

Maschi: nati vivi 18, morti 1 — Femmine: nate vive 10, esposto 1 — Totale nati 30.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Celano Vincenzo imp. con Romano Teresa casalinga — Santolo Angelo pittore con Rizzi Maria casalinga — Zuccolo Enrico fornaio con Seravalle Angela casalinga — Zaniariolo Umberto meccanico con Delmedico Anna sarta — Terenzani Attilio tipografo con Gremese Luigia casalinga — Tosetto Agostino ferroviere con Franzolini Maria casalinga — Barducci Brunetto commerciante con Panerai Irma casalinga — Azzolini Gio. Batta agente comm. con Cicchini Angelina civile — Sporeni Giuseppe panettiere con Boscariol Battistina casalinga — Bon Giacomo Macellaio con Zucchiatti Maria civile — Cecconi Giov. comm. con Calenbert Emilia professoressa — Chiarandini Giordano ferroviere con Giorgiutti Celestina casalinga — Pessa Tiziano meccanico con Garzolino Ester casalinga — Cosmo Antonio bracciante con Dotto Argentina operaia.

MATRIMONI

Ghini Nino impiegato con Molinaris Ines sarta — Comirato Giuseppe med. chirurgo con Franzolini Fausta civile — Pignat Carlo fotografo con Dominì Antonietta civile — Mauro Luigi meccanico con Ciani Maria setaiuola — Visco Paolo affissatore con Negrin Giustiniana — Cerabino Mario impiegato con Coletti Milla telegraf. — Fantini rag. Antonio con Paschiera Maria sarta — Quargnal Giovanni muratore con Franzolini Gemma casalinga — Verona Ascanio metall. con Salvador Antonia casalinga.

MORTI

Traversa Petruz Clementina, fu Antonio a. 49 casalinga — Paravano Mario di Gio. Batta — Michielli Margherita di Pietro di anni 20 casalinga — Boem Giuseppe fu Giov. a. 66 esercente — Cozzi Vit Luigia fu Antonio a. 73 casalinga — Michelutti Ines di Gio. Batta di anni 3 m. 11 — Pegoraro Guido di Paolo a. 2 m. 7 — Blasoni Cantoni Teresa fu Giovanni a. 51 casalinga — Lodolo Wilma di Ferdinando m. 9 — Sibau Angelo di Andrea a. 35 murat. — Guerra Luigi fu Marino a. 43 — Braida Giacomo fu Gio. Batta a. 82 carpentiere — Salvini Tamero di Maria salvini m. 3 — Fior Antonia fu Domenico a. 35 domestica — Mangilli Celesto di Giacomo a. 20 soldato — Tessaroli Giuseppe di Ambrogio a. 23 muratore — Tomasino Blasutto Angela di Agostino a. 32 casalinga — Totale morti 17 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«Manicomio» e «Barbapedana»

Ieri sera la bella rivista «Manicomio» ha ottenuto ancora un lieto successo.

Questa sera si replica «Barbapedana».

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.